



## COMUNE DI BISUSCHIO

### Provincia di Varese

Via Mazzini n. 14 – 21050 Bisuschio (VA) \* Tel.n. 0332.470154 – Fax n. 0332.850144  
Codice fiscale/P. I.V.A. 00269810123 \* E-mail: [ragioneria@comune.bisuschio.va.it](mailto:ragioneria@comune.bisuschio.va.it)

### RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014

#### D.Lgs. 150/2009 art. 10 c. 1 lettera b)

#### **Premesso che:**

Il decreto legislativo 150 del 2009, dando corso alla delega legislativa contenuta nella legge 4 marzo 2009 n. 15, ha formalizzato l'applicazione dell'istituto della performance alle amministrazioni pubbliche. L'idea di fondo del legislatore è basata sul concetto di accountability: la possibilità per i cittadini amministrati di essere costantemente informati su come i loro rappresentanti gestiscono la cosa pubblica e realizzano il programma di governo con cui si sono presentati agli elettori.

In coerenza con quanto disposto dal decreto 150, il comune si è dotato anche nell'anno 2014 del piano della performance. Già nel 2011, anno di avvio della riforma, il modello utilizzato era stato quello dell'albero, suggerito dalla Civit (adesso Anac) con la deliberazione 112 del 2010. In sostanza, un capillare "spacchettamento" del programma di governo dell'amministrazione, attraverso un cascading di obiettivi sempre più specifici legati tra loro come da una mappa logica che permetta di leggere attraverso quali azioni sistemiche l'amministrazione intenda raggiungere i propri scopi. Secondo la metafora dell'albero, si ha quindi un tronco che rappresenta il programma di governo e una moltitudine di rami, generati a cascata l'uno dall'altro, che disarticolano il programma in azioni sempre più capillari. La struttura ad albero fa sì che ciascun livello superiore si articoli nel livello immediatamente inferiore. In questo modo è possibile leggere il Pdp sia dal basso che dall'alto, ricavando percezioni diverse. La lettura top-down focalizza l'attenzione sull'aspetto strategico della programmazione. Dato il programma di governo dell'amministrazione, esso è "spacchettato" in una serie di sottolivelli in cui, via via che si scende lungo la scala, la programmazione si scolora in operatività, restituendo il senso di un continuo processo osmotico tra pianificazione e gestione. La lettura bottom-up mette a fuoco il contributo che ciascun attore conferisce alla realizzazione del programma di governo, evidenziando le sinergie tra le varie strutture dell'ente.

Il piano della performance 2014, rispetto a quello degli anni precedenti, ha disarticolato il programma di governo dell'ente in tre aree strategiche:

- il comune dei cittadini;
- luoghi in comune;
- obiettivo benessere;

ma ha concentrato i risultati della performance facendo riferimento solo agli obiettivi di sviluppo dell'ente.

Le schede allegate alla presente relazione danno compiutamente conto del grado di raggiungimento degli obiettivi che, mediando le percentuali riportate da ciascuna delle tre aree strategiche, si attesta sulla misura del 100 %. Al di là del giudizio di merito su detto dato e su quelli che lo compongono si ha motivo di credere che una percentuale così soddisfacente sia frutto, tra l'altro, di un'attenta e realista analisi compiuta in sede di programmazione, allorquando si è tenuto inevitabilmente conto degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati e della loro disponibilità. Pur nell'ambito di un risultato obiettivamente soddisfacente, quest'azione di analisi - in prospettiva del piano della performance 2015 che la dilatazione dei tempi di approvazione del bilancio di previsione ha fatto sì che esso non sia ancora stato approvato - non può esimersi tuttavia dall'indagare i motivi degli scostamenti tra risultato atteso e risultato ottenuto che nel caso di alcuni

obiettivi operativi è stato rilevante, causa anche l'inevitabile ingessatura del bilancio dovuta ai vincoli del patto di stabilità. Ciò ovviamente al di là dagli effetti che il rendiconto sulla performance produce sulla premialità, che esula dalle finalità del presente documento.

Ai connotati di documento di valutazione sull'attività del comune funzionale all'idea di accountability tracciata dal legislatore del 2010, si associa quello di documento di controllo strategico, tracciato dalla riforma sui controlli interni degli enti locali. Con deliberazione consiliare n. 3 del 2013, il comune di Bisuschio si è dotato del regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni, prevedendo tra essi il controllo strategico, volto a orientare e valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

**Tutto ciò premesso:**

Oggi 23 maggio 2015 in Bisuschio nella sede comunale, il sottoscritto Nucleo di Valutazione in veste monocratica nella figura del Segretario comunale, giusta deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 2 dicembre 2014, esecutiva, ha provveduto a recepire le schede redatte dagli uffici con il grado di raggiungimento degli obiettivi per le varie aree strategiche.

Si riscontra per le aree il raggiungimento degli obiettivi nella misura del 100%.

Si procede, quindi, alla valutazione degli aspetti comportamentali con la redazione dell'idonea scheda all'uopo predisposta ed agli atti del presente verbale il cui punteggio viene aggiunto alle risultanze del raggiungimento degli obiettivi.

Si dispone che il seguente verbale unitamente alle schede ed al raggiungimento degli obiettivi venga conservato in plico riservato presso l'Ufficio Personale.

Letto, confermato e sottoscritto

Bisuschio, 23 maggio 2015

Il Segretario comunale  
Dott. Andrea Camillo Pezzoni